

FARMACIATERNI S.R.L

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VICO POLITEAMA 3 TERNI 05100 TERNI (TR)
Codice Fiscale	00693320558
Numero Rea	TR 36959
P.I.	00693320558
Capitale Sociale Euro	1.500.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Commercio al dettaglio di medicinali soggetti a prescrizione medica (47.73.10)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	264	442
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	300	400
7) altre	1.800	2.000
Totale immobilizzazioni immateriali	2.364	2.842
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	341.413	352.149
2) impianti e macchinario	93.696	110.043
4) altri beni	154.515	191.187
Totale immobilizzazioni materiali	589.624	653.379
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	163.746	211.494
Totale crediti verso altri	163.746	211.494
Totale crediti	163.746	211.494
Totale immobilizzazioni finanziarie	163.746	211.494
Totale immobilizzazioni (B)	755.734	867.715
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	1.920.388	1.520.306
Totale rimanenze	1.920.388	1.520.306
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	423.882	320.384
Totale crediti verso clienti	423.882	320.384
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.218	6.281
Totale crediti verso controllanti	7.218	6.281
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	722	23.362
Totale crediti tributari	722	23.362
5-ter) imposte anticipate	57.005	16.205
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.961	93.395
Totale crediti verso altri	63.961	93.395
Totale crediti	552.788	459.627
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.769.272	2.347.370
3) danaro e valori in cassa	53.186	162.656
Totale disponibilità liquide	2.822.458	2.510.026
Totale attivo circolante (C)	5.295.634	4.489.959
D) Ratei e risconti		
	22.398	24.406
Totale attivo	6.073.766	5.382.080

Passivo

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	323.659	323.659
IV - Riserva legale	118.204	72.241
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.365.878	992.580
Varie altre riserve	0 ⁽¹⁾	3
Totale altre riserve	1.365.878	992.583
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	947.686	919.261
Totale patrimonio netto	2.755.427	2.307.744
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	200.000	30.000
Totale fondi per rischi ed oneri	200.000	30.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	156.712	208.257
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.221.542	1.896.300
Totale debiti verso fornitori	2.221.542	1.896.300
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	395.000
Totale debiti verso controllanti	-	395.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.069	208.148
Totale debiti tributari	174.069	208.148
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	102.566	111.542
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	102.566	111.542
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	404.276	178.295
Totale altri debiti	404.276	178.295
Totale debiti	2.902.453	2.789.285
E) Ratei e risconti	59.174	46.794
Totale passivo	6.073.766	5.382.080

(1)

Varie altre riserve	31/12/2024	31/12/2023
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		3
Altre ...		

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.932.882	13.165.619
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	20.723	60.209
altri	147.737	96.555
Totale altri ricavi e proventi	168.460	156.764
Totale valore della produzione	14.101.342	13.322.383
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.904.271	8.087.020
7) per servizi	1.125.866	1.055.174
8) per godimento di beni di terzi	305.545	291.561
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.752.451	1.780.434
b) oneri sociali	559.404	550.112
c) trattamento di fine rapporto	129.522	124.963
Totale costi per il personale	2.441.377	2.455.509
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.478	2.278
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	86.249	83.777
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.348	31.814
Totale ammortamenti e svalutazioni	91.075	117.869
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(400.082)	(68.785)
12) accantonamenti per rischi	200.000	-
14) oneri diversi di gestione	98.271	114.130
Totale costi della produzione	12.766.323	12.052.478
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.335.019	1.269.905
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	11.641	4.980
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	102	92
Totale proventi diversi dai precedenti	102	92
Totale altri proventi finanziari	11.743	5.072
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.549	2.274
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.549	2.274
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	8.194	2.798
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.343.213	1.272.703
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	436.327	351.482
imposte differite e anticipate	(40.800)	1.960
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	395.527	353.442
21) Utile (perdita) dell'esercizio	947.686	919.261

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	947.686	919.261
Imposte sul reddito	395.527	353.442
Interessi passivi/(attivi)	(8.194)	(22)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	241
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.335.019	1.272.922
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	203.188	31.814
Ammortamenti delle immobilizzazioni	88.727	86.056
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	291.915	117.870
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.626.934	1.390.792
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(400.082)	(68.785)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(103.498)	15.816
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	325.242	(134.315)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.008	(13.097)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	12.380	13.712
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(392.534)	16.088
Totale variazioni del capitale circolante netto	(556.484)	(170.581)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.070.450	1.220.211
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	8.194	-
(Imposte sul reddito pagate)	(465.163)	(247.138)
(Utilizzo dei fondi)	(84.733)	(45.278)
Totale altre rettifiche	(541.702)	(292.416)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	528.748	927.795
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(22.494)	(106.180)
Disinvestimenti	-	4
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.000)	(500)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(4.980)
Disinvestimenti	57.178	51.973
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	32.684	(59.683)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(249.000)	(329.999)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(249.000)	(329.999)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	312.432	538.113
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.347.370	1.865.967
Danaro e valori in cassa	162.656	105.946

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.510.026	1.971.913
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.769.272	2.347.370
Danaro e valori in cassa	53.186	162.656
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.822.458	2.510.026

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo sempre in considerazione la valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale nonché degli eventi bellici che hanno determinato ulteriori incertezze nei mercati e tuttora influiscono nell'economia. Ciò nonostante, poiché la società opera nel mercato della distribuzione farmaceutica e dei relativi servizi non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione e che anzi registrano un incremento del valore della produzione.

Tenuto conto del contesto di mercato economico e strategico della società, allo stato attuale non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili (OIC29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

Si rappresenta che non si sono verificati casi eccezionali da consentire la modificazione dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2024, compongono l'Attivo dello Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- concessioni, licenze,
- marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.364. I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 264 e si riferiscono a:

- software applicativi tutelati acquisiti in licenza d'uso.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Al 31-12-2024 la voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" è composta dal seguente residuo da ammortizzare:

- costi sostenuti per il programma di fidelizzazione per euro 1.800;
- incremento per euro 2.000 per l'acquisizione nell'esercizio di un software per la gestione di un'agenda digitale per la gestione e prenotazione delle attività rientranti nella "Farmacia dei Servizi";

I suddetti costi, sostenuti nell'esercizio 2020 (per la realizzazione di un programma di fidelizzazione "fidelity card" con lo scopo di mettere in atto delle strategie di marketing adatte alla tipologia di clientela e utilizzabile per un certo numero di anni all'interno della società), sono stati capitalizzati comprendendo i costi diretti e indiretti nella misura in cui hanno contribuito alla realizzazione del programma.

L'ammortamento del costo del programma è stato effettuato in 5 anni in base al prevedibile periodo di utilizzo ed il residuo al 31-12-2024 rappresenta le quote future ancora da ammortizzare.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	50.308	890	206.908	541.130	799.236
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.308	448	206.508	539.130	796.394
Valore di bilancio	-	442	400	2.000	2.842
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	2.000	2.000
Ammortamento dell'esercizio	-	178	100	2.200	2.478
Totale variazioni	-	(178)	(100)	(200)	(478)
Valore di fine esercizio					
Costo	50.308	890	206.908	543.130	801.236
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.308	626	206.608	541.330	798.872
Valore di bilancio	-	264	300	1.800	2.364

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 589.624, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali	Non ammortizzato 3%
Impianti e macchinari Impianti specifici ad alto contenuto tecnologico Macchinari	25% - 30% 15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	10% - 20%
Altri beni Arredi Macchine ufficio elettroniche e computer	15% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento in conformità dell'OIC 16 paragrafo 61.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi del criterio previsto dall'art.36 del D.L. 4 luglio 2006, n. 233, convertito con modifiche nella legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha previsto come valore del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati industriali un valore pari al 20% del costo complessivo del fabbricato.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	432.670	596.561	1.468.710	2.497.941

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	80.521	486.518	1.277.523	1.844.562
Valore di bilancio	352.149	110.043	191.187	653.379
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	16.587	5.908	22.495
Ammortamento dell'esercizio	10.736	32.934	42.579	86.249
Altre variazioni	-	-	(1)	(1)
Totale variazioni	(10.736)	(16.347)	(36.672)	(63.755)
Valore di fine esercizio				
Costo	432.671	613.148	1.474.617	2.520.436
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91.258	519.452	1.320.102	1.930.812
Valore di bilancio	341.413	93.696	154.515	589.624

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Nel corso dell'anno 2024 non si sono immobilizzazioni in corso e/o acconti

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3- bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono descritte nei valori e nelle movimentazioni nei paragrafi seguenti.

Esse risultano composte da crediti immobilizzati destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 163.746 rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Tuttavia considerando che il credito iscritto in bilancio deriva da una polizza assicurativa a contenuto finanziario, vista l'indeterminatezza della scadenza e/o dell'importo dei flussi finanziari, si ritiene che il suddetto criterio del costo ammortizzato non dovrebbe trovare applicazione.

Pertanto tali polizze classificate come crediti vengono rilevate inizialmente al costo di acquisto (o sottoscrizione).

Tale valore viene aggiornato annualmente, in ragione della rivalutazione della polizza assicurativa.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto sono rappresentate le variazioni in aumento e in diminuzione. In particolare le variazioni in aumento si riferiscono agli interessi maturati sulla polizza a copertura del trattamento di fine rapporto mentre le variazioni in diminuzione si riferiscono alle quote della polizza corrisposte alla società in conseguenza dell'intervenuta fine del rapporto di alcuni dipendenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	211.494	(47.748)	163.746	163.746
Totale crediti immobilizzati	211.494	(47.748)	163.746	163.746

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia e che non ha significatività una diversa ripartizione.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	163.746	163.746
Totale	163.746	163.746

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio sono iscritti altri crediti immobilizzati costituiti da una polizza assicurativa a copertura del debito per il Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti rimasti in azienda.

	Valore contabile
Crediti verso altri	163.746

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	163.746
Totale	163.746

Attivo circolante

Voce C - Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 5.295.634. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 805.676.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Metodo di calcolo del costo - Categorie di beni fungibili - Costo medio ponderato

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio.

L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 1.920.388.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	1.520.306	400.082	1.920.388
Totale rimanenze	1.520.306	400.082	1.920.388

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari

- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in conformità all'art 2426 c.1 n.8) C.C., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi sconti e abbuoni, ed è inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra il valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti sono irrilevanti, in accordo al paragrafo 33 dell'OIC 15. Si presume che gli effetti non siano rilevanti in presenza di crediti con scadenza inferiore a 12 mesi. E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti o di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Valore Contabile
F.do svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio	36.207
(utilizzo dell'esercizio)	
(decrementi per cambiamenti di stima)	
Accantonamenti dell'esercizio	2.348
F.do svalutazione crediti alla fine dell'esercizio	38.555

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 7.218.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 57.005, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Nel corso dell'esercizio sono state riassorbite a conto economico imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi per euro 7.200 ed accertate maggiori attività per imposte anticipate per euro 48.000. Le attività per imposte anticipate accertate nell'esercizio derivano da componenti negativi di reddito dell'esercizio o di esercizi precedenti che diventeranno deducibili

negli esercizi successivi sia ai fini IRES che IRAP e sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore di una passività secondo i criteri civilistici ed il valore riconosciuto ai fini fiscali, applicando l'aliquota d'imposta in vigore nel momento in cui le differenze si riverseranno. Mentre le attività per imposte anticipate che derivano dai precedenti esercizi rappresentano il beneficio fiscale stimato connesso a perdite fiscali non ancora riassorbite nell'esercizio. Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero valutando la proiezione dei risultati fiscali della società in base ai piani aziendali approvati.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 552.788.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	320.384	103.498	423.882	423.882
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.281	937	7.218	7.218
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.362	(22.640)	722	722
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	16.205	40.800	57.005	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	93.395	(29.434)	63.961	63.961
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	459.627	93.161	552.788	495.783

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controlante

I crediti verso la controllante sono costituiti da crediti di natura commerciale per un importo di euro 7.218.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, ancorché non rilevanti di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 63.961. Tale importo è costituito prevalentemente da crediti verso assinde, da cauzioni e da crediti verso i fornitori per note di credito.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia. Si precisa che non ha significatività una diversa ripartizione geografica.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	423.882	423.882
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.218	7.218
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	722	722
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	57.005	57.005
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	63.961	63.961
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	552.788	552.788

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ci sono nell'esercizio in corso crediti con obbligo di retrocessione.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.822.458, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.347.370	421.902	2.769.272
Denaro e altri valori in cassa	162.656	(109.470)	53.186
Totale disponibilità liquide	2.510.026	312.432	2.822.458

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 22.398.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	24.406	(2.008)	22.398
Totale ratei e risconti attivi	24.406	(2.008)	22.398

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti Attivi	31/12/2024
licenza d'uso software	6.830
assistenza tecnica e manut.software	417
fitti passivi	2.762
noleggio deduc.	2.091
abbonamenti/riv.	2.610
consulenze	2.449
Altri	5.239
Totale Risconti Attivi	22.398

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.
Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I— Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A - Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.755.427 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 447.686.
Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	323.659	-		323.659
Riserva legale	72.241	45.963		118.204
Altre riserve				
Riserva straordinaria	992.580	373.298		1.365.878
Varie altre riserve	3	(3)		0
Totale altre riserve	992.583	373.295		1.365.878
Utile (perdita) dell'esercizio	919.261	(919.261)	947.686	947.686
Totale patrimonio netto	2.307.744	(500.003)	947.686	2.755.427

L'assemblea dei soci ha deliberato la distribuzione degli utili dell'esercizio 2023 al Socio Unico per euro 500.000, di cui euro 249.000 pagati nel corso dell'esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	323.659	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A,B,C
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	118.204	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.365.878	A,B,C
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C
Varie altre riserve	0	
Totale altre riserve	1.365.878	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C
Utili portati a nuovo	-	A,B,C
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C
Totale	1.807.741	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	30.000	30.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	200.000	200.000
Utilizzo nell'esercizio	30.000	30.000
Totale variazioni	170.000	170.000
Valore di fine esercizio	200.000	200.000

La riduzione di euro 30.000 si riferisce all'utilizzo del fondo contenziosi con i dipendenti per l'avvenuta definizione della lite.

L'accantonamento per euro 200.000 è stato effettuato a fronte di passività potenziali conseguenti ad una serie di note di debito notificate dall'INPS nel corso dell'esercizio afferenti presunte irregolarità relative ad omessi versamenti contributivi risalenti agli anni dal 1993 al 2016. La società ha effettuato complesse ricerche delle quietanze relative alle contribuzioni pretese dall'INPS e, grazie sia alle consistenze degli archivi aziendali che al contributo degli Istituti a cui nel tempo era stato affidato il servizio di tesoreria, ha rinvenuto gran parte della documentazione comprovante i pagamenti pretesi. Considerato che, alla data di redazione del bilancio, per taluni periodi non è stato possibile rinvenire tutta la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento di detti contributi, l'importo accantonato al fondo è stato prudenzialmente stimato in euro 200.000. In proposito, per quanto occorra, si precisa che, giusta la previsione dell'art. 3 comma 10-ter della Legge 08 agosto 1995, in materia di contributi dovuti dagli enti pubblici non operano i termini prescrizionali previsti dai precedenti commi 9 e 10 e che la società, per effetto dell'art.115 D.Lgs. 267/2000 (TUEL), è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi già facenti capo alla "Azienda Speciale Farmacie Municipali A.s.F. M." senza soluzione di continuità, conservando tutti i diritti e gli obblighi anteriori alla trasformazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, maggiorate di euro 3.188 per la rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva, per l'importo di euro 156.712.

Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 3.841, al lordo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR, precisando che la predetta voce del conto economico accoglie anche le quote destinate ai fondi di previdenza complementare.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto rimaste in azienda, via via rivalutate, corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	208.257
Variazioni nell'esercizio	

Accantonamento nell'esercizio	3.188
Utilizzo nell'esercizio	54.733
Totale variazioni	(51.545)
Valore di fine esercizio	156.712

Nel prospetto è indicato l'incremento del fondo, dovuto alla rivalutazione del TFR rimasto in azienda ed i decrementi relativi agli importi liquidati per cessazione dei rapporti di lavoro.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, insieme al debito vengono rilevate anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti sono irrilevanti. Si presume che gli effetti non siano rilevanti in presenza di debiti con scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti di natura finanziaria

Alla data 31/12/2024 non ci sono debiti di natura finanziaria.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7, per euro 2.221.542 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevanti hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Composizione Debiti v/controllanti

Al 31/12/2024 non ci sono debiti di natura commerciale verso la società controllante.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Per quanto non rilevante si rappresenta che nella voce altri debiti sono prevalentemente ricompresi i debiti verso i dipendenti per compensi variabili e per le ferie maturate e non godute.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.902.453.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.896.300	325.242	2.221.542	2.221.542
Debiti verso controllanti	395.000	(395.000)	-	-
Debiti tributari	208.148	(34.079)	174.069	174.069
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111.542	(8.976)	102.566	102.566
Altri debiti	178.295	225.981	404.276	404.276
Totale debiti	2.789.285	113.168	2.902.453	2.902.453

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	2.221.542	2.221.542
Debiti tributari	174.069	174.069
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	102.566	102.566
Altri debiti	404.276	404.276
Debiti	2.902.453	2.902.453

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	2.221.542	2.221.542
Debiti tributari	174.069	174.069
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	102.566	102.566
Altri debiti	404.276	404.276
Totale debiti	2.902.453	2.902.453

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Al 31/12/2024 non sussistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 59.174.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	3.872	3.872
Risconti passivi	46.794	8.508	55.302
Totale ratei e risconti passivi	46.794	12.380	59.174

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante il seguente prospetto:

Risconti Passivi	31/12/2024
ricavi prestazioni di servizio contr.notturno	19.123
altri ricavi e proventi	26.979
contributo c/impianti invest.beni	6.577
Altri	2.623
Totale Risconti Attivi	55.302

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2024, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 13.932.882.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 168.460.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite prodotti	13.504.078
Prestazioni di servizi	428.804
Totale	13.932.882

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	13.932.882
Totale	13.932.882

Ricavi:

L'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato caratterizzato da un incremento dei ricavi di vendita dei prodotti e delle merci e di prestazione dei servizi, pari al 5,828% rispetto all'esercizio precedente.

Per meglio comprendere l'andamento dei ricavi della società si propone il seguente prospetto di confronto:

Descrizione Ricavi	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Differenza	Differenza in %
Ricavi vendite Italia	13.504.078	12.770.225	733.853	5,75%
Ricavi per servizi	428.804	395.394	33.410	8,45%
Totale Ricavi vendite e prestazioni	13.932.882	13.165.619	767.263	5,83%

Si evidenzia che l'andamento delle vendite e delle prestazioni nel corso dell'esercizio in commento è stato costante, ciò dimostra che la strategia messa in campo dalla società, che già nel precedente esercizio registrava un incremento medio dei ricavi del 5,83% rispetto al 2023, nonché le nuove modalità di comunicazione e di distribuzione dei prodotti hanno consentito un ulteriore incremento delle vendite e delle prestazioni di servizi con buone prospettive anche per l'anno successivo.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) a) di Conto economico risulta pari ad euro 20.723 e corrisponde:

- al contributo a favore delle farmacie rurali particolarmente disagiate Legge Regione Umbria n. 9/2018 per euro 4.044;
- al ristoro per remunerazione aggiuntiva art. 20 DL 41/21 e succ.modificaz. da parte dell'Usl Umbria 2 per euro 8.009.
- al contributo per i corsi di formazione da Fonservizi per euro 7.420;
- al contributo tax credit per gli aggiornamenti dei RT (concesso solo fino alla capienza dei fondi stanziati) per euro 1.250.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo, nonché altri ricavi di competenza.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 12.766.323.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	8
Altri	3.542
Totale	3.549

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori					3.516	3.516
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari					70	70
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					3.549	3.549

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non ci sono stati ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non ci sono elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa

nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII - Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) sono stati iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B - Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 - per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	436.327
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	(48.000)
Imposte anticipate: IRAP	

Imposte correnti	436.327
Riassorbimento Imposte anticipate Ires	7.200
Riassorbimento Imposte anticipate Irap	
Totale imposte anticipate	(40.800)
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale	
Totale Imposte (20)	395.527

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio Corrente	Esercizio precedente
Attività per imposte anticipate: IRES	57.005	16.205
Attività per imposte anticipate: IRAP		
Totali	57.005	16.205

IMPOSTE ANTICIPATE ESERCIZIO CORRENTE	IMPORTO	IRES	IRAP
Acc.to f/do rischi e oneri note Inps.	200.000	48.000	
Totale	200.000	48.000	-

IMPOSTE ANTICIPATE RIASSORBITE ESERCIZIO CORRENTE	IMPORTO	IRES	IRAP
Utilizzo f.do rischi e oneri contro.v.dipe.	(30.000)	(7.200)	
Totale	(30.000)	(7.200)	

COMPOSIZIONE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE AL 31/12/2023	IMPORTO	IRES	IRAP
ACC.TO F/DO SVALUT.CREDITI DIVERSI V/ALTRI	7.513	1.803	
ACC.TO F/DO SVALUT.CREDITI DIVERSI	30.000	7.200	
ACC.TO F/DO RISCHI ED ONERI CONTROV.DIPE.	30.000	7.200	
Arrotondamenti		2	
TOTALE CREDITO IMPOSTE ANTICIPATE 2023		16.205	
	TOTALE	16.205	

COMPOSIZIONE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE AL 31/12/2024	IMPORTO	IRES	IRAP
ACC.TO F/DO SVALUT.CREDITI DIVERSI	30.000	7.200	
ACC.TO F/DO SVALUT.CREDITI DIVERSI V/ALTRI	7.513	1.803	
ACC.TO F/DO RISCHI E ONERI NOT INPS	200.000	48.000	
Arrotondamenti		2	
TOTALE CREDITO IMPOSTE ANTICIPATE 2024		57.005	

COMPOSIZIONE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE AL 31/12/2024	IMPORTO	IRES	IRAP
	TOTALE	57.005	

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	8
Impiegati	46
Totale Dipendenti	55

Al 31 dicembre 2024 i dipendenti in forza nell'organico aziendale sono costituiti da 56 unità lavorative, di cui 2 somministrati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	22.534	23.400

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e a sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale è sempre svolta dal Collegio Sindacale, per il quale è previsto un unico compenso per l'attività svolta, compenso pertanto già esposto al punto precedente.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

I rapporti con parti correlate (Comune di Terni) sono conclusi a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si sono verificati fatti di rilievo successivi rispetto alla data di chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis e 127 - Vantaggi economici "non generali" ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, non sono stati erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs.165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di valore pari o superiori a 10.000 euro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio di euro 947.686, si propone di destinare euro 47.385 a riserva legale, euro 700.000 da destinare a dividendo per il socio unico Comune di Terni ed il residuo di euro 200.301 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della Società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e del Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Terni, lì 26 maggio 2025

Dr. Alessandro Virili

(l'Amministratore Unico-Legale Rappresentante)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti depositati presso la società.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolto in modo virtuale tramite la CCIAA dell'Umbria autorizzazione n. 16683/2021 del 22.2.2021